



NEWSLETTER

SPAN - Società degli Psicologi dell' Area Neuropsicologica

a cura della Commissione Editoriale

N° 1/ottobre 2005

Carissimi Soci della SPAN,

ecco il primo numero della nostra newsletter! Attraverso questo documento, che vorremmo inviare periodicamente, desideriamo diffondere le notizie provenienti dalla Società ma, al suo interno, troverete anche informazioni su corsi e convegni, recensioni di libri e di articoli scientifici, informazioni su siti internet di interesse neuropsicologico e altre utili notizie.

Lo sforzo che abbiamo compiuto e che dovremo sostenere d'ora in avanti è senza dubbio importante: per questo, contiamo sulla collaborazione di tutti voi. La newsletter SPAN, infatti, non vuole configurarsi come un semplice periodico prodotto dalla Commissione Editoriale. Vuole essere, invece, uno strumento di servizio per i soci e, al contempo, uno spazio aperto a tutti gli iscritti. Le pagine della newsletter, pertanto, accoglieranno volentieri le vostre recensioni e le informazioni che desidererete diffondere all'interno della nostra comunità.

Lo scopo di una newsletter, di solito, è meramente informativo. Noi desideriamo fare di più. Vogliamo stimolare riflessioni e dare voce all'opinione di tutti i soci. Pensiamo sia importante, soprattutto in un periodo storico particolare per la neuropsicologia italiana, per gli psicologi che lavorano in questo ambito e per gli studenti e i tirocinanti che vorrebbero diventare neuropsicologi. Per questo mettiamo a vostra disposizione una sezione della newsletter dal titolo "L'opinione": si tratta di uno spazio aperto a chiunque voglia divulgare una propria riflessione su temi di attinenza neuropsicologica. Potranno essere discusse questioni scientifiche o di deontologia professionale, così come potranno essere svolte analisi sulla situazione della neuropsicologia in Italia, sugli sbocchi professionali o su qualsiasi altro tema. Non esistono, insomma, argomenti prefissati. L'unica indicazione riguarda la lunghezza dei manoscritti, che non dovrebbe superare la singola pagina. A chi fornirà un contributo chiediamo inoltre di riportare per esteso nome, cognome, qualifica (es. studente, tirocinante, neuropsicologo) e istituzione di appartenenza. Siamo molto affezionati a questa idea e pensiamo che "L'opinione" potrebbe diventare uno spazio interessante per stimolare riflessioni critiche e per far dialogare a distanza i soci. Attendiamo pertanto i primi contributi, che potrete inviare all'indirizzo mail riportato in fondo alla newsletter.

La newsletter vuole anche essere la voce delle varie commissioni di lavoro che sono state create. I referenti delle stesse potranno aggiornarci sullo stato dei lavori. Attendiamo pertanto le loro informazioni, in modo da poterle diffondere a tutti gli iscritti. Speriamo che questi aggiornamenti stimolino anche i nuovi soci ad aderire ad una commissione di lavoro, partecipando con entusiasmo ai differenti progetti in fase di realizzazione.

Per concludere, un particolare ringraziamento va ai membri della Commissione Editoriale che, assieme al sottoscritto, si sono attivati per la pubblicazione di questo primo numero e che, con altrettanta passione, si occuperanno della stesura dei numeri successivi: un grazie particolare a Laura Bertella, Elena Biglia, Marco Di Gangi, Silvia Monteverdi, Barbara Muolo, Serena Passoni e Davide Vernè. Grazie anche a Fabrizio Pasotti, referente della Commissione Soci in Formazione, che per primo ha colto gli intenti della newsletter e ci ha informato dell'esistenza di molti corsi e congressi.

A nome della Commissione Editoriale e del Consiglio Direttivo non mi resta che augurarvi buona lettura!

Giuseppe Foderaro

INFO DALLA SOCIETÀ'

Il Direttivo SPAN si è riunito a Milano lo scorso 29 agosto. Nel corso della riunione è stata scelta, tra alcune proposte provenienti dalla Commissione Editoriale, la lettera di presentazione da inviare a Enti, Società, Associazioni ed Università. È stata inoltre visionata ed approvata la bozza definitiva della carta intestata.

Il Direttivo ha deciso di organizzare, presumibilmente entro la primavera 2006, una giornata di studio su modelli e metodi di riabilitazione neuropsicologica. Il corso si articolerà attraverso due interventi approfonditi con adeguato spazio per il dibattito. Nel corso del 2006 si vorrebbe inoltre organizzare il primo Congresso SPAN: questo vedrà la partecipazione di diverse figure professionali che daranno il loro contributo in merito al tema prescelto. La Commissione Formazione avrà il compito di proporre argomenti.

Sono stati esaminati i lavori svolti dalle differenti commissioni di lavoro. Sono giunte proposte da quasi tutte le commissioni, segnale di una fervida attività. Tuttavia, da più parti, viene segnalata la scarsa collaborazione da parte di alcune persone che, inizialmente, avevano deciso di aderire ai differenti progetti.

In merito ai rapporti istituzionali con le nostre associazioni di categoria, si è deciso di sensibilizzare non solo l'Ordine ma anche l'AUPI in merito alle difficoltà degli psicologi che si occupano di neuropsicologia.

Il Direttivo viene inoltre informato del fatto che l'EFPA (European Federation of Psychological Association) è al momento priva di una task-force di neuropsicologia. È probabile che questa task-force europea venga costituita e la SPAN potrebbe contribuire al progetto, garantendo la presidenza italiana. Sempre a livello internazionale, esiste la possibilità di ottenere la direzione di un simposio all'interno del congresso dell'Applied Psychology che si terrà ad Atene nel luglio 2006. È naturalmente necessario che all'interno del simposio figurino almeno alcuni interventi da parte di soci SPAN. Esistono già alcune proposte ed il tema dovrà essere ulteriormente approfondito.

Sono stati discussi alcuni aspetti relativi alla costruzione del sito internet della società, che è in fase di realizzazione. È stata accolta positivamente l'idea di riservare una sezione del sito ai soli soci, tramite accesso protetto: in questa sezione potrebbero essere resi disponibili documenti legislativi, linee guida, protocolli, test e materiale diagnostico-riabilitativo.

Infine, il Direttivo si è detto soddisfatto per l'elevato numero di iscritti, che ha raggiunto nel mese di agosto quota 92 (68 soci ordinari e 24 soci in formazione).

Informazione dell'ultima ora!!! Il sito della SPAN è in rete! Ovviamente è in costruzione e, tramite la newsletter, vi aggiorneremo sui prossimi ampliamenti, in realizzazione già dalle prossime settimane. Intanto visitatelo, speriamo che almeno la veste grafica sia di vostro gradimento: www.neuropsicologia-span.it

STUDI E RICERCHE

LA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA FUNZIONA

(G. Foderaro)

Sono stati diffusi i risultati di una review sulla riabilitazione neuropsicologica che ha preso in considerazione gli studi disponibili dal 1998 al 2002. La review è un aggiornamento di un lavoro analogo che aveva esaminato i dati sull'efficacia della riabilitazione neuropsicologica disponibili fino al 1997. Il lavoro, condotto dal BI-ISAG (Brain Injury Special Interest Group) dell'American Congress of Rehabilitation Medicine, ha preso in esame 87 studi, tra i quali 17 di classe I, 8 di classe II e 62 di classe III relativi agli interventi neuropsicologici attuati con pazienti affetti da trauma cranio-encefalico e con pazienti con danni vascolari. I risultati, almeno per ciò che concerne gli studi di classe I, possono essere così sintetizzati:

- per i disturbi attentivi è stato dimostrato che interventi volti alla regolazione e al monitoraggio dell'attenzione (come l'Attention Process Training e il Time Pressure Management) danno risultati migliori rispetto ai training rivolti al potenziamento delle funzioni di base (es. vigilanza, tempi di reazione);
- esistono evidenze circa l'efficacia dei training di scanning visuospatiale per i pazienti con neglect. Di particolare interesse sono anche modalità di intervento proposte in tempi relativamente recenti, come la Limb Activation Therapy. Infine, è stata dimostrata anche l'utilità di training al computer per i problemi di riduzione del campo visivo, con risultati confermati dall'impressione soggettiva dei pazienti;
- sono stati sviluppati specifici training per il trattamento dell'aprassia ideativa e dell'aprassia ideomotoria, dimostratisi efficaci e in grado di facilitare il recupero funzionale del paziente;
- la riabilitazione dell'afasia è anch'essa efficace. Inoltre è stato dimostrato che il trattamento di gruppo produce miglioramenti significativi non solo delle abilità linguistiche in senso stretto, ma anche degli aspetti pragmatici e dell'uso funzionale della comunicazione. Diversi studi dimostrano anche l'efficacia di interventi linguistici messi in atto da familiari e volontari addestrati. Questi interventi rappresentano una valida risorsa per incrementare le stimolazioni fornite al paziente al di fuori del setting terapeutico e sono certamente meritevoli di ulteriori studi controllati;
- per il trattamento dei disturbi di memoria viene confermata l'importanza dei training volti a stimolare l'uso di strategie, siano esse interne (es. visual-imagery), esterne (es. diari, agende) o, ancor meglio, combinate. Questi interventi hanno fornito buoni risultati con pazienti affetti da disturbi di grado lieve. Ausili esterni come il NeuroPage o i voice organizer vengono invece proposti con successo allo scopo di incrementare l'indipendenza dei pazienti con compromissioni della memoria moderate o severe;
- esistono evidenze circa l'efficacia dei training formali rivolti al potenziamento delle abilità di problem-solving (es. il Goal Management Training). Ulteriori studi dovranno essere condotti, invece, per valutare l'efficacia degli interventi rivolti a contrastare l'anosognosia;
- dati controversi caratterizzano invece la valutazione della riabilitazione cognitiva con approccio olistico: essa sembra supportata da studi di classe III, mentre l'unico studio esistente di classe I non sembra confermare la sua utilità, per lo meno nelle prime fasi della riabilitazione, nelle quali il paziente sembra trarre maggiori benefici da un programma terapeutico intenso e strutturato;
- infine, la riabilitazione cognitiva ha dimostrato la sua superiorità sia rispetto all'assenza di interventi, sia nei confronti di interventi riabilitativi convenzionali (es. fisioterapia, terapia occupazionale, logopedia), sia rispetto ad attività cognitive o sociali prive di un intento riabilitativo (es. attività piacevoli, esercizi mentali ripetitivi, esecuzione di calcoli, attività ricreative), sia rispetto ad interventi psicologici (es. psicoterapia o supporto emotivo individuale o di gruppo).

Gli autori, alla luce degli studi esaminati nella presente e nella precedente review, concludono che esistono ormai prove convincenti circa l'efficacia della riabilitazione neuropsicologica. Affermano inoltre che non è più il caso di chiedersi se la riabilitazione cognitiva sia efficace o meno. È invece giunto il momento di effettuare degli sforzi per comprendere quali fattori legati alle metodiche proposte e quali caratteristiche del paziente determinano tale efficacia, in modo da poter incrementare ulteriormente il successo terapeutico.

L'articolo:

Cicerone et al. "Evidence-based cognitive rehabilitation: update review of the literature from 1998 through 2002". *Archives of Physical and Medicine Rehabilitation* 2005; 86: 1681-1692.

CATTIVE NOTIZIE PER I TERAPISTI OCCUPAZIONALI

(G. Foderaro)

Il crescente aumento della popolazione anziana impone ormai da diversi anni l'attuazione di attente valutazioni rivolte soprattutto alle persone in condizioni di fragilità. L'obiettivo principale è di individuare i casi bisognosi di misure assistenziali, al fine di massimizzare il loro grado di autonomia, evitando in tal modo l'istituzionalizzazione. Un recente studio randomizzato controllato ha comparato, in questo ambito, l'efficacia delle valutazioni effettuate dai terapisti occupazionali con quella derivante dall'intervento di operatori sociali, senza trovare differenze significative.

L'articolo:

Steward et al. "Are occupational therapists more effective than social workers when assessing frail older people? Result of CAMELOT, a randomised controlled trial". *Age and Ageing* 2005; 34: 41-46.

DISTURBI COMPORTAMENTALI NELLE DEMENZE: DUBBI SUGLI ANTIPICOTICI ATIPICI

(G. Foderaro)

Da uno studio randomizzato controllato di recente pubblicazione non sono emerse differenze significative tra antipsicotici atipici (risperidone e olanzapina) e placebo nel trattamento dei disturbi comportamentali associati a demenza. Come prevedibile, il gruppo trattato con placebo ha inoltre accusato minori problemi di tollerabilità, con un tasso inferiore di incidenza di sintomi extrapiramidali e altri eventi avversi.

L'articolo:

Barclay et al. "Risperidone, Olanzapine, Placebo may be equally effective in dementia-related psychosis". *American Journal of Geriatric Psychiatry* 2005; 13: 722-730.

PROVE DI EFFICACIA: DA RICORDARE ANCHE QUANDO SI ENTRA IN FARMACIA

(G. Foderaro)

L'omeopatia non funziona. È la conclusione alla quale sono giunti gli autori svizzeri e inglesi di un importante studio: in un ampio gruppo di pazienti non sono state documentate differenze tra le persone curate con rimedi omeopatici e quelle semplicemente trattate con placebo. La ricerca, pubblicata su una prestigiosa rivista, ha avuto ampio risalto da parte dei media.

L'articolo:

Shang et al. "Are the clinical effects of homoeopathy placebo effects? Comparative study of placebo-controlled trials of homoeopathy and allopathy". *The Lancet* 2005; Aug 27-Sept 2; 366 (9487): 726-732.

IN BIBLIOTECA

Mazzucchi A. (2005). "La guida dell'autovettura dopo cerebrolesione". Athena Editrice.

Il libro di Anna Mazzucchi è il primo volume pubblicato in lingua italiana su questo tema. I numerosi capitoli che lo compongono affrontano temi legislativi, di psicologia del traffico, di diagnostica clinica, di riabilitazione e di valutazione dell'idoneità alla guida. Un settore del libro è dedicato anche allo studio normativo di una batteria di test computerizzati per la valutazione dell'idoneità alla guida e all'analisi comparativa delle prestazioni fornite da un gruppo di pazienti con lesione cerebrale. Il volume in questione affronta pertanto un tema delicato e di crescente interesse per il neuropsicologo che, sempre più, viene interpellato per fornire risposte precise e attendibili a quesiti concreti. (G. Foderaro)

Moro V. (2005). "L'agire educativo nella riabilitazione neuropsicologica". Franco Angeli Editore.

Il libro di Valentina Moro fornisce numerosi spunti per l'impostazione di un trattamento neuropsicologico in seguito ad una lesione cerebrale. Il punto di vista assunto è quello della interdisciplinarietà tra le tecniche di riabilitazione, le conoscenze psicologiche e quelle neuropsicologiche, offrendo una strumentazione pratico-teorica rivolta al recupero funzionale di questi soggetti. Gli argomenti trattati all'interno del volume spaziano dal recupero delle capacità attentive alla stimolazione delle abilità mnestiche, dalla riabilitazione delle capacità esecutive ai progetti di intervento per il ritorno alla vita sociale. I vari capitoli sono suddivisi in una parte iniziale teorica, in una parte centrale dove vengono suggeriti alcuni esercizi cognitivi da proporre al paziente e in una parte finale dove sono descritti alcuni casi clinici. (M. Di Gangi)

Morabito C. (2002). "La metafora nelle scienze cognitive". McGraw-Hill.

Un libro non solo per chi è interessato (o incuriosito) dalla *Psicologia della Comunicazione* e dalla pragmatica del linguaggio. Sono parecchi infatti gli spunti legati al più ampio, e ormai ventennale, filone di ricerca sulla Teoria della Mente che ripercorre lo sviluppo delle capacità di metacognizione inserendo la comprensione del linguaggio figurato nel quadro della mentalizzazione e non più (o non solo) nell'ambito di un fenomeno esclusivamente linguistico. In parte vengono richiamati gli antecedenti sociali che ne determinano lo sviluppo: la capacità di capire il contesto e le intenzioni comunicative dell'interlocutore, il saper "andar oltre" il significato letterale per cogliere quello non letterale della realtà, la comprensione dell'altro come "soggetto pensante". (E. Biglia)

Mecacci L. (2002). "Il caso Marilyn M. e altri disastri della psicoanalisi". Editori Laterza.

È disponibile, ora anche in versione economica, questo libro divulgativo nel quale Luciano Mecacci, docente di psicologia all'Università di Firenze, racconta fatti (e soprattutto misfatti) dei guru della psicoanalisi. Un atto di accusa sconvolgente, che viene mosso dopo aver scavato a fondo nella vita personale degli psicoanalisti, ricavandone un quadro impressionante di tresche amorose, passioni, invenzioni, depressioni e suicidi. Un libro fondamentale per chi pensa che la psicologia sia una disciplina scientifica. Un libro da regalare a tutti coloro che, fideisticamente, credono ancora all'uomo dei lupi. (G. Foderaro)

CORSI E CONGRESSI IN ITALIA

Segnalati da: L. Bertella, B. Muolo, S. Passoni, F. Pasotti e G. Foderaro

XXXIII Congresso Nazionale SIMFER - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Catania, 8-12 novembre 2005

Info: www.simfer.it

Diagnosi e terapia dei disturbi cognitivo-comportamentali: casi clinici a confronto.

Reggio Emilia, 10 novembre 2005

Info: www.sinp-web.org/eventi.htm ; ghidoni.enrico@asmn.re.it

4° Corso di Riabilitazione Cognitiva: plasticità neuronale, prevenzione e riabilitazione cognitiva delle patologie neurodegenerative.

Firenze, 10-12 novembre 2005

Info: www.geriatriaonline.it

2° Corso Workshop sulla Stimolazione Magnetica Transcranica: 20 anni di esperienza.

Pavia, 18-19 novembre 2005

Info: meeting@meneghinieassociati.it

Epidemiologia delle demenze: processi diagnostici e terapeutici.

Roma, 21-25 novembre 2005

Info: www.epicentro.iss.it/formazione ; paola.ruggeri@iss.it

Dagli ambulatori per le demenze ai centri per le demenze: nuove prospettive nei percorsi della rete per gli anziani in Emilia Romagna.

Reggio Emilia, 25 novembre 2005

Info: claudio.chiossi@ausl.re.it

Diagnostica e riabilitazione dei disturbi del linguaggio in età evolutiva.

Padova, 1-3 dicembre 2005

Info: www.centrofoniatra.it

3° Annual Meeting on Brain Aging and Dementia. From care to cure: perspective on the treatment of dementia.

Brescia, 1-3 dicembre 2005

Info: www.psicogeriatra.it

Memoria, racconto, ricordo.

Milano, 13 dicembre 2005

Info: www.filosofia.unimi.it/immaginidellamente/ecds/p/rinterventi05/r/page1/r1/page1

CORSI E CONGRESSI ALL'ESTERO

Segnalati da: B. Muolo, L. Bertella e G. Foderaro

Academy of Aphasia: 43rd annual meeting.

Amsterdam, 23-25 ottobre 2005

Info: www.academyofaphasia.org

IV World Congress for Neurorehabilitation.

Hong Kong, 12-16 febbraio 2006

Info: www.wcnr2006.com

SITI INTERNET

Segnalati da: M. Di Gangi, B. Muolo e G. Foderaro

www.dementiaforum.com

Attraverso iscrizione gratuita è possibile accedere alle varie sezioni di questo sito, che offre anche l'opportunità di scaricare alcuni strumenti di lavoro.

www.alta-frequenza.it

Il sito rende disponibile ogni settimana un giornale, liberamente scaricabile, all'interno del quale sono riportate le principali notizie di attualità dei giorni appena trascorsi. Gli articoli sono a lettura facilitata, ovvero vengono adattati per poter essere utilizzati con pazienti affetti da lesione cerebrale.

www.pnlq.it

È il sito dell'Istituto Superiore di Sanità dedicato al Programma Nazionale delle Linee Guida. Consente di consultare i documenti esistenti ma anche di ottenere interessanti informazioni sulle modalità per redigere nuove linee guida.

Per segnalazioni e contributi:

Giuseppe Foderaro

Unità Operativa di Neuropsicologia e Logopedia

Clinica Hildebrand - Centro di Riabilitazione

* Via Crodolo, 18 - 6614 Brissago (Svizzera)

(0041.91.786.86.86

) 347.43.10.536

✉ newsletter@neuropsicologia-span.it